



# CITTÀ DI MONSELICE

## Provincia di PADOVA

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 31-05-2022

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
---------	--

Oggi **trentuno** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **17:04**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bedin Giorgia	Presente	Negrello Alberto	Presente
Mazzucato Tatiana	Presente	Mamprin Gianni	Presente
Volpito Elisabetta	Presente	Bozza Santino	Presente
Bisarello Antonio	Presente	Miazzì Francesco	Presente
Tietto Maira	Presente	Muttoni Silvia	Presente
Scarparo Ettore	Presente	Giuliani Angelo	Presente
Barbin Isabella	Presente	Biscaro Rino	Presente
Baraldo Gianni	Presente	Nardelli Miriam	Presente
Rizzato Ilie	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE Mecca Virgilio.

Risultano designati scrutatori i sigg.

Rizzato Ilie

Negrello Alberto

Giuliani Angelo

Constatato legale il numero degli intervenuti, Baraldo Gianni nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
---------	--

## IL CONSIGLIO COMUNALE

E' all' esame la seguente:

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 28/12/2020, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024;

VISTO l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che la dimostrazione dei risultati della gestione sono determinati dalle risultanze del Rendiconto composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio;

RICHIAMATA la deliberazione n. 56 del 26/04/2022 con la quale Giunta Comunale ha approvato lo schema di rendiconto della gestione 2021, redatto secondo i principi indicati dagli artt. 151-233 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché secondo gli schemi, i modelli e le codificazioni contenuti nel Decreto Legislativo n. 118/2011;

CONSIDERATO che il rendiconto della gestione anno 2021 è stato predisposto dal Servizio Finanziario dopo aver riscontrato la concordanza con il conto del Tesoriere, presentato nei termini di legge, e avere effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del D.lgs. 267/2000, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 55 del 26/04/2022;

CONSTATATO inoltre che sono stati presentati i conti degli agenti contabili, interni ed esterni, debitamente parificati per riscontro contabile dal responsabile del Servizio Finanziario con determinazione dirigenziale n. 222 del 22/ 03/2022;

CONSIDERATO che il risultato della gestione finanziaria 2021 evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 7.744.315,61= diviso in parte accantonata per euro 6.194.957,24=, fondi vincolati per euro 495.747,82=e fondi disponibili per euro 1.053.610,55= mentre la gestione economico patrimoniale presenta un risultato dell'esercizio al netto delle imposte di euro -.203.424,39;

VISTA altresì la relazione al rendiconto 2021 comprendente le risultanze del referto del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico, come disposto dagli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il quale evidenzia i risultati raggiunti dall'Amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26/07/2021 riguardante la verifica della salvaguardia degli equilibri di gestione e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000;

VISTO il rendiconto finanziario predisposto, secondo i prospetti di cui all'Allegato 10 al D.lgs. 118/2011, dal Servizio Finanziario e la relazione illustrativa della Giunta di cui all'art. 151 – comma sesto del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il Rendiconto Finanziario (Allegato A) è corredato tra gli altri dai seguenti allegati obbligatori:

- prospetto degli equilibri di bilancio in parte corrente e in parte conto capitale;

- prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
- prospetto relativo alla composizione delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto del quadro generale riassuntivo;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto relativo alla composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- prospetto relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto relativo agli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti,
- piano degli indicatori di bilancio;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
- prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate nell'Avanzo di Amministrazione delle singole voci che compongono il risultato del prospetto nell'esercizio descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione;
- Conto Economico e Stato Patrimoniale;

VISTI inoltre i seguenti allegati:

- relazione dell'Organo Esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6, distinta in Relazione sulla gestione e Nota integrativa al Rendiconto anno 2021 (Allegato B) e Relazione al Rendiconto 2021 - Controllo strategico e controllo di gestione e rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dalle singole aree organizzative anno 2021 (Allegato B1);
- nota allegata al conto che evidenzia l'inesistenza degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti Swap (Allegato C);
- tabella di rilevazione dei parametri ai fini della definizione delle condizioni deficitarie dell'Ente (Allegato D);
- esito del riaccertamento ordinario dei residui approvato con approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 55 del 26/04/2022; come previsto dall'art. 228 del D.lgs. 267/2000 (Allegato E);
- elenco dei siti in cui risultano pubblicati i rendiconti della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (Allegato F);
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26/07/2021 riguardante la ricognizione sulla verifica salvaguardia equilibri di gestione e sullo stato di attuazione dei programmi esercizio 2021 ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000 (Allegato G);
- dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2021 dei Dirigenti di Settore (Allegato H);
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133 (Allegato I);
- elenco delle spese di rappresentanza degli Organi di Governo (Allegato L);
- determinazione di parificazione della resa dei conti degli agenti contabili, interni ed esterni, con relativi allegati conservati agli atti (Allegato M);
- nota informativa dei debiti e crediti con le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 (Allegato N) al 31/12/2021;
- attestazione di congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (Allegato O) accantonato nell'Avanzo di Amministrazione esercizio finanziario 2021;
- dichiarazione sull'"Attestazione dei tempi di pagamento" D.L. 66/2014 - art. 41 (Allegato P);
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio a rendiconto esercizio 2021 (Allegato Q) al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti;
- Relazione dell'ufficio legale per l'accantonamento al Fondo Contenzioso al 31/12/2021 (Allegato R conservato agli atti);
- Relazione su obiettivi sociale (Allegato S).

ACQUISITA la relazione predisposta Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267,

allegata alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile, parti integranti dell'atto, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49-1° comma e 147 bis -1° comma del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale,

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

### DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse nella parte espositiva, il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 (Allegato A), le cui risultanze si riassumono nella determinazione del seguente risultato di amministrazione:

Risultato di amministrazione Euro 7.744.315,61

di cui:

Parte accantonata Euro 6.194.957,24

Parte vincolata Euro 495.747,82

Parte disponibile Euro 1.053.610,55

2) di approvare la Relazione sulla gestione e Nota integrativa al Rendiconto anno 2021 (Allegato B) e Relazione al Rendiconto 2021 - Controllo strategico e controllo di gestione e rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dalle singole aree organizzative anno 2021 (Allegato B1);

3) di approvare i seguenti allegati al Rendiconto della gestione 2021:

- nota allegata al conto che evidenzia l'inesistenza degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti Swap (Allegato C);

- tabella di rilevazione dei parametri ai fini della definizione delle condizioni deficitarie dell'Ente (Allegato D);

- esito del riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 55 del 26/04/2022; come previsto dall'art. 228 del D.lgs. 267/2000 (Allegato E);

- elenco dei siti in cui risultano pubblicati i rendiconti della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (Allegato F);

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26/07/2021 riguardante la ricognizione sulla verifica salvaguardia equilibri di gestione e sullo stato di attuazione dei programmi esercizio 2021 ai sensi dell'art.193 del d.lgs. n.267/2000 (Allegato G);

- dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2021 dei Dirigenti di Settore (Allegato H);

- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133 (Allegato I);

- elenco delle spese di rappresentanza degli Organi di Governo (Allegato L);

- determinazione di parificazione della resa dei conti degli agenti contabili, interni ed esterni, e allegate rese del conto (Allegato M);

- nota informativa dei debiti e crediti con le società partecipate ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012 (Allegato N) al 31/12/2021;

- attestazione di congruità del FCDE - "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" del Dirigente del Settore Economico e Amministrativo (Allegato O) accantonato nell'Avanzo di Amministrazione esercizio finanziario 2021;

- dichiarazione sull'"Attestazione dei tempi di pagamento" D.L. 66/2014 - art. 41 (Allegato P);

- "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio a rendiconto esercizio 2021" (Allegato Q) al fine di

evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti;

- Relazione dell'ufficio legale per l'accantonamento al Fondo Contenzioso al 31/12/2021 (Allegato R);
- Relazione su obiettivi sociale (Allegato S).

Dopodiché, con ulteriore votazione favorevole ed unanime espressa in forma palese

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di procedere all'applicazione dell'avanzo accantonato con successivo atto deliberativo.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Proseguiamo col Punto 10 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto di gestione anno 2021, ai sensi dell'Articolo 227 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'Articolo 35 del Regolamento di Contabilità".  
Ha facoltà l'Assessore Parolo.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

Presidente, volevo chiedere se avete invitato qualche revisore, uno dei tre.

**VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:**

Sono stati mandati gli inviti, a tutti e tre. È obbligatorio mandarli.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

Eh, ma ce n'è qualcuno questa sera?

(Intervento del Consigliere Muttoni fuori microfono: "Non li vedo").

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Scusate, una domanda. I Revisori dei Conti, almeno uno è sempre stato presente. Ma non è obbligatorio che siano presenti?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

No.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Non è obbligatorio. Vengono pagati lo stesso, ma non è obbligatorio.

**VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:**

È una facoltà.

(Seguono scambi di battute fuori microfono).

**VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:**

Beh, la prima volta che succede no. Dipende sempre dalla terna dei revisori.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Per quello che ricordo io, nei quindici anni che sono stato consigliere ed assessore, sempre presente, almeno uno. Sempre.

(Seguono scambi di battute fuori microfono).

**VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:**

Allora, il presente schema di consuntivo in questo caso contiene gli schemi e gli allegati al Rendiconto, che sono previsti dal Decreto Legislativo 118, dalla relazione illustrativa della Giunta, dal conto di bilancio, dalla relazione dei Revisori Contabili.

Il presente schema di rendiconto ovviamente in questo caso riepiloga quella che è la fotografia del 2021, per l'esattezza in questo caso andando a verificare quelle che sono le entrate accertate. Verifichiamo che le entrate tributarie, nel corso del 2021, sono state: del 56% della parte corrente; le entrate in questo caso derivanti da servizi per conto terzi circa il 6%; le entrate che riguardano la parte in conto capitale il 10%; le entrate extratributarie il 17,5%; le entrate derivanti da trasferimenti il 7,42%.

Per quanto riguarda invece le missioni, quindi in questo caso le spese per la parte corrente, che sono raggruppate per funzioni, abbiamo che: la parte riguardante i servizi istituzionali sono il 22%; la parte che riguarda servizi sociali e politiche sociali alla famiglia, soccorso civile, circa il 19%; il debito pubblico il 4,56%; i servizi tributari il 9,76%; i trasporti, la viabilità e le infrastrutture il 14%; l'istruzione e il diritto allo studio il 9,72%; lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio e dell'ambiente, circa il 6%; lo sport e le politiche giovanili, il 4,18%; la tutela, la valorizzazione dei beni ed attività culturali, il 3,11%; il turismo l'1,50%; (inc.) del territorio il 2%;

ordine pubblico e sicurezza il 6,64%; lo sviluppo economico l'1,13%.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, che riguardano il 2021, sono di 2.808.000 euro. La sintesi, per quanto riguarda le spese per titoli, abbiamo che: le spese correnti, sono state 12.752.000, pari al 70%; le spese in conto capitale 2.800.000, pari al 15,5%; le spese per rimborso prestito, 828.000, pari al 4,6%; le spese per servizi conto terzi, 1.772.000, pari al 9,8%.

Il risultato di amministrazione, in questo caso, mette in evidenza un avanzo per 7.744.000, di cui 6.194.000 rappresenta la parte accantonata; la parte vincolata sono 495.000 euro, e la parte disponibile 1.053.610,55 euro.

(Escono Mamprin, Titto, Barbin, Volpito, presenti n. 13).

(Entra Mamprin, presenti n. 14).

(Entrano Volpito e Tietto, presenti n. 16).

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Prego, Biscaro.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

Anche quest'anno, il Rendiconto evidenzia un avanzo consistente, di continua crescita, anno dopo l'anno. I documenti a sostegno del bilancio risultano sempre maggiormente complessi da leggere per persone non addetti ai lavori. Risulta quindi necessario che le faccia alcune domande, praticamente, Assessore.

1. Dalla lettura della redazione del Rendiconto, ho cercato di individuare quali siano state le azioni effettive poste in essere nel nostro Comune, a vantaggio dei cittadini danneggiati dalla pandemia Covid-19. Nella Pagina 37 e seguenti, si fa riferimento ai buoni spesa di cui è risultato assegnatario il Comune, e che ha provveduto a distribuire ai cittadini che ne hanno fatto richiesta. A parte la somma erogata, di euro 123.580 (Pagina 39 del Rendiconto), non mi pare siano state poste in essere altre misure a sostegno dei cittadini. È corretto? A noi pare assolutamente insufficiente quanto posto in essere, a fronte di una crisi senza precedenti, dagli impatti relevantissimi. Ci attendiamo ulteriori e perduranti effetti negativi, che coinvolgeranno anche le aziende. Chiediamo al Comune di farsi parte attiva, nella individuazione di percorsi a sostegno delle persone deboli, delle famiglie in difficoltà, specialmente se con minori.

2. Nel documento redazione sulla gestione e nota integrativa Rendiconto, a Pagina 19, vengono specificate le risorse accantonate del risultato di amministrazione del nostro bilancio: a fronte di un avanzo di 7.744.000 euro, la parte accantonata ammonta ad euro 6.194.000 euro, di cui 5.345.000 euro inerenti il Fondo Crediti di dubbia esazione al 31/12/2021. Tale voce è praticamente raddoppiata nel 2021. Da cosa è generata? Quali sono i crediti di dubbia esigibilità? Per quale ragione si è incrementato così tanto nell'anno 2021 (Pagina 21)? Come mai il totale crediti, di quasi dodici milioni di euro, ha un fondo svalutazione di quasi la metà? Sono consistenti tali crediti? Sempre nel medesimo documento, a Pagina 21 (Relazione della gestione e nota integrativa del Rendiconto), e a Pagina 13 (Relazione dei Revisori), viene stralciato il conto

Fondo perdite società partecipate, per 1.679.000 euro. Ci potete spiegare quale rischio di perdita è venuto meno? E se tale rischio è venuto meno, ci potete dire, perché sempre nel 2021, vengono accantonati 800.000 euro, a copertura di eventuali perdite future su partecipate, in particolare per il Consorzio Padova Sud (Pagina 14, Relazione dei Revisori)? Siccome personalmente non ho evinto, dai documenti allegati al bilancio, le informazioni riguardanti tali società partecipate, chiedo altresì che vengano esplicitati i risultati economici maturati dalle dette società, e che venga fornito qualche elemento circa utilità del nostro ente di mantenere il rapporto di socio in tali realtà economiche.

3. A Pagina 25 della redazione dei Revisori, si fa riferimento alla Società Triveneta Multiservizi. Non è tuttavia presente nell'elenco delle partecipate di cui a Pagina 24. Potete fornire qualche utile informazione? Grazie. E mi fermo qui.

(Escono Volpito e Mazzuccato, presenti n. 14).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Altri interventi? Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Grazie. Parto un attimo dalla relazione dei Revisori, che non sono riuscito a stampare (mi si sta scaricando la batteria).

Nella parte finale, tra le conclusioni, i Revisori fanno degli appunti, fanno tre o quattro appunti, che volevo capire appunto se sono stati presi in considerazione, e come si intende risolverlo. Nello specifico, citano un Verbale n. 25 del 24 aprile 2022, che io non ho e non so se voi avete. E non ho capito perché, leggendo tra le righe qui, non ho afferrato di che cosa parlassero.

Leggo testualmente quello che dice il Collegio. Rileva innanzitutto che "l'ente non ha rispettato il termine previsto dal secondo comma dell'Articolo 227 del TUEL, per l'approvazione del Rendiconto della gestione, e suggerisce l'adozione fin da subito di interventi organizzativi che permettano per l'avvenire il rispetto del citato termine essenziale". Volevo capire se questi suggerimenti sono stati adottati e cosa avete intenzione di fare.

Dice sempre il Revisore: «Si raccomanda l'aggiornamento continuo degli inventari dei beni mobili ed immobili comunali, oltre alla nomina dei consegnatari dei beni, al fine di dare esecuzione a quanto disposto dall'Articolo 233 del TUEL».

Premetto che non conosco cosa dice l'Articolo 233 del TUEL, ma volevo capire come mai fa questo specifico appunto, relativamente ai beni mobili ed immobili e alla nomina di questa persona.

«Si suggerisce - dicono, inoltre – altresì, in via generale, di curare con particolare attenzione la discussione di tutti i crediti, nonché di proseguire nell'attività accertativa delle entrate comunali e l'estensione delle analisi ai cespiti non ancora verificati. Si raccomanda, in modo particolare, la cura della riscossione dei crediti dei residui attivi iscritti in bilancio, e non ancora introitati nelle casse comunali». Anche qui volevo capire come mai si concentravano sui cespiti, se avevate visto, o se ne parlano in questo Verbale 25, insomma, che citavano.

Questo era per quanto riguardava la relazione del Collegio. Per quanto riguarda invece gli altri numeri, avevo dato una letta (ma ammetto che non sono riuscito a leggere tutto) alla relazione sulla Gestione Nota Integrativa Rendiconto. Ed ho visto che, a Pagina 55 di questo documento, ci dicono che il passivo, che noi leggiamo in 7 milioni e 072 – adesso lo prendo un attimo - diventano 7.072.000 – ecco, a Pagina 55 - perché vengono defalcati i debiti finanziari e l'IVA a debito per. E qui mi spaventa un po' la cifra, perché i debiti finanziari sono 18.783.000 euro. Quindi, chiedo: questi sette milioni, che vengono riportati come totale debiti al 31/12/2021...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Siamo sulla relazione sulla gestione, e Nota Integrativa al Rendiconto, Pagina 55. La tabella in alto. Dicono: «Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi dal conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da stato patrimoniale, si devono aggiungere gli eventuali residui del Titolo IV, che la procedura non rileva, in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsati». E quindi la mia

domanda è: i debiti totali, leggiamo sette milioni, ma di fatto sono venticinque milioni! Perché andiamo a... O depuriamo, questi 25 milioni, dei 18 milioni dei mutui e dei 4.550 dell'IVA a debito. Io così interpreto questo, questo numero. Dopodiché, avevo visto – io adesso scorro un attimo gli appunti che mi ero fatto - Fondo Crediti di dubbia esazione al 31/12/2021, questi 5 milioni (anche il Consigliere Biscaro lo ha appena nominato). A Pagina 21, vediamo che, dal primo gennaio 2021 al 31/12/2021 passano da 2.726.000 a 5.345.000. Ed anch'io qua volevo capire come mai...

(Segue interruzione dell'Assessore Parolo fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Ne facciamo una alla volta? Partiamo dal primo punto. Allora, a me interessava i debiti, totale debiti. Mi sembra importante capire se sono sette milioni o se sono venticinque milioni. Se potete darmi questa risposta. Poi avrei tanti altri punti. Per esempio, i fondi per oneri, per rischi ed oneri, passano, dal 2020 al 2021, da 2.277.000, diminuiscono a 850. Forse era la domanda che faceva sempre il Consigliere Biscaro. Io ho pensato potesse essere lo svincolo di quel 1.427.000 che era del Padova 3, che era stato vincolato.

Di punti qui ne avrei a non finire. Tra il 2020 ed il 2021, abbiamo un aumento dei residui attivi di tre milioni, ma aumentano i residui passivi di quattro milioni e otto. Quindi, la gestione anche qui mi sembra... Volevo capire come la leggiamo, perché mi verrebbe un peggioramento di 1.800.000.

Come non mi tornano i debiti nelle partecipate, che sono – in una tabella leggo - 15 milioni; ma se vado a vedermi le partecipazioni a Pagina 28 e 29, e faccio la somma, si allontana anni luce da quel numero lì. Eccolo qua. A Pagina 50, si dice "Immobilizzazioni finanziarie". «Partecipazioni in imprese partecipate, 15.306.000». Se io vado a Pagina 28 e 29 e mi vedo Consorzio Padova Sud Bacino Bacchiglione, Consorzio Biblioteche Associate, Acquevenete, ma non arriviamo mica a quel numero! Quindi, volevo capire se c'era l'errore da qualche parte.

A Pagina 53, c'è una tabella col 2020 a zero, e di conseguenza ci sono variazioni che non riesco a capire, perché il confronto e le variazioni siano su una tabella con numeri a zero poi, nel 2020. Non so se è un errore o cos'altro.

I debiti verso fornitori aumentano di 1.769.000; i fornitori aumentano di due milioni. Quindi, anche qua volevo capire come mai sono aumentati, sia perché li paghiamo in ritardo o perché c'è qualche altro motivo.

Anche qui, nelle conclusioni, vengono fatte delle conclusioni. Volevo capire se vi stavate muovendo per cercare di soddisfare queste, le conclusioni che ci sono a Pagina 61, dove "si registra da diversi anni un avanzo corrente determinato da entrate non ricorrenti, che finanzia la parte capitale. Ciò è dovuto sia al recupero dell'evasione IMU, sia all'accertamento dei proventi da sanzioni Codice della Strada, iscritti al ruolo coattivo. Da ciò si evince che l'equilibrio di parte corrente è consolidato nel tempo, mentre è necessario perseguire l'obiettivo dell'equilibrio di parte capitale autonomo". Volevo capire se qui c'era qualche idea di come perseguire questo obiettivo.

«A tal fine sarà utile, nel corso del biennio 2022 e '23, effettuare una ricognizione e riclassificazione dei capitoli di parte corrente, destinati indistintamente a "Voci Generiche". E quindi qua volevo capire qual è la vostra strategia. La mia paura è quella che vengano venduti gli immobili pubblici, insomma. E qui vorrei qualche assicurazione.

Altro punto, che poi riportavate anche nella delibera. Viene detto, ad un certo punto, all'ultima pagina, Pagina 62 sempre dello stesso documento: «Con riferimento alla contabilità economico-patrimoniale, che attualmente svolge una mera funzione informativa, l'esercizio registra un risultato di esercizio pari a meno 203.000 euro, pur risultando un risultato della gestione caratteristica positivo». E qui volevo capire come mai questo: in riferimento alla contabilità economico-patrimoniale, c'è questo risultato negativo; mentre parliamo di un avanzo di sette milioni e rotti di euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ci sono altri interventi, prima che l'Assessore inizi a svolgere i quesiti richiesti? Prego, Assessore.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

Vado a rispondere a quelli che sono riuscito a tirarmi giù, perché avete fatto tantissime domande, anche di carattere tecnico. Rispondo, insomma; dopo, se ci sono...



Allora, innanzitutto l'avanzo in crescita. Sì, è vero che l'avanzo è in crescita. L'avanzo è comunque una componente positiva in questo caso del bilancio di un ente, e rappresenta un elemento di ricchezza. Allora, l'avanzo è in crescita perché? Perché fondamentalmente, come già l'anno scorso vi avevo indicato, già dalla fine del 2020 sono stati modificati i criteri di contabilizzazione di alcune poste, in particolar modo il Titolo I e il Titolo III, che rappresentano fondamentalmente gli accertamenti IMU e le sanzioni, la nota per quanto riguarda le sanzioni per violazione del Codice della Strada. Per cui, se prima veniva ad essere fatta una gestione per cassa, e quindi in questo caso in base all'incassato, adesso la contabilizzazione viene ad essere fatta utilizzando il principio, in questo caso, legato al lordo, al lordo dell'importo.

Cosa succede? Che questo ha determinato, di fatto, un ampliamento della grandezza e la consistenza dell'avanzo di amministrazione e, conseguentemente, l'applicazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che è il Fondo svalutazioni in questo caso, che ha generato questo ampliamento dell'avanzo, rispetto a quelli che sono gli anni precedenti. Per cui di fatto questo ha comportato un avanzo più grande. Ma se poi voi andate a vedere, tenendo in considerazione che comunque l'avanzo viene ad essere contabilizzato, cioè la contabilizzazione avviene attraverso i criteri finanziari, i criteri della contabilità finanziaria; mentre c'è di parallelo la contabilizzazione tramite l'Economico-Patrimoniale, che ha un sistema di contabilizzazione tramite la partita doppia. Per cui ci sono dei criteri che vengono ad essere utilizzati, che sono diversi rispetto a quelli che vengono ad essere utilizzati col metodo finanziario, nel senso che con i criteri, con l'Economico-Patrimoniale si applicano i criteri di natura civilistica, mentre con i criteri di natura finanziaria si applicano praticamente quanto disposto dal dispositivo, dal 118.

Sicuramente gli allegati sono complessi. Però gli allegati che vi sono stati forniti sono gli allegati che sono previsti dal 118, cioè gli allegati obbligatori che devono essere trasmessi, devono essere consegnati, compilati e trasmessi in questo caso ai consiglieri, e che poi vengono ad essere pubblicati in "Amministrazione Trasparente".

Per quanto riguarda l'aspetto dei residui, che mi sembra che sia stato evidenziato sia dal Consigliere Biscaro, sia dal Consigliere Giuliani, e quindi sulla nota dei Revisori, allora, innanzitutto, come vi citavo, noi siamo uno dei comuni - lo accennavo anche in Prima Commissione - che, per quanto riguarda la lotta all'evasione, la lotta in questo caso alla evasione per quanto riguarda l'IMU, siamo uno dei comuni che hanno un'attività accertativa diciamo più attiva, rispetto agli altri comuni. Allora, con il cambio nel 2000 del sistema di contabilizzazione delle entrate del Titolo I e del Titolo III, sono aumentati anche quelli che sono i crediti, cioè i residui, o meglio, in questo caso, il titolo giuridico che nasce nel momento in cui sorge in capo al Comune il titolo, un credito per riscuotere in questo caso un accertamento IMU, un accertamento per violazione per sanzione del Codice della Strada. Con il cambio della contabilità, questo ha generato ovviamente il fatto che si è passato da un criterio di cassa ad un altro criterio, che è quello lordo. Per cui questo ha generato un aumento dei crediti. Contemporaneamente, l'attività accertativa dei nostri uffici è andata avanti. Ma siccome comunque noi ci avvaliamo, per quanto riguarda la riscossione coattiva, dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Riscossioni, l'Ufficio Riscossioni in questi due anni, causa Covid, ha avuto una bassissima attività, ha avuto una scarsissima attività; e quindi c'è stata una scarsa attività di riscossione, tanto che la percentuale di smaltimento dei crediti, dei residui, in particolar modo dei residui attivi, è stata particolarmente bassa, è stata molto bassa. Questo è stato rilevato, ovviamente, dai nostri Revisori. Ovvio che noi comunque ci portiamo dietro, ma questo è un tema che comunque riguarda tantissime amministrazioni comunali; anzi, la generalità delle amministrazioni comunali, che hanno comunque del pregresso per quanto riguarda l'incasso in questo caso dei residui attivi. Ho chiesto ai nostri uffici ovviamente uno sforzo maggiore, per cercare da questo punto di vista di andare a smaltire quelli che sono i crediti, cioè i residui che vanta il nostro ente, e quindi in questo caso fare un controllo non solo formale, ma un controllo sostanziale, più puntuale, dove in questo caso il Comune, gli uffici, non ci si limita più a verificare che continua a sussistere solo il titolo giuridico del credito, e quindi l'esistenza del debitore, il quantum, eccetera eccetera, ma fondamentalmente deve essere accertata l'effettiva riscuotibilità del credito, quindi l'esistenza, la sussistenza del credito, perché diversamente, se non è più esigibile, non esiste più, deve essere stralciato, deve essere eliminato dal conto di bilancio, e quindi deve essere fondamentalmente rimosso. Questo è stato quello che io ho chiesto, cioè un lavoro più puntuale, più preciso ai nostri uffici. E questo è quello che è contenuto, fondamentalmente, nel Verbale 25, che tra l'altro è pubblicato in "Amministrazione Trasparente", e che è riportato comunque integralmente nella relazione dei Revisori.

Per quanto riguarda il termine essenziale, il termine essenziale, che è il termine per l'approvazione del

Conto Consuntivo, è il 30 di aprile. Noi abbiamo avuto - e non sto qua a citare le motivazioni - una serie di ritardi, che hanno comportato che comunque, come Giunta, siamo andati ad approvare, ad adottare lo schema, in questo caso questo schema di rendiconto entro il 30 di aprile, quindi entro i termini fissati dal Testo Unico degli Enti Locali. Però ci siamo portati in questo caso ad approvare il Rendiconto questa sera. È anche vero che sembrava che, dalle comunicazioni che ci pervenivano da ANCI, e comunque in questo caso da altre realtà, ci fosse la volontà da parte della Amministrazione in questo caso di far slittare i termini di approvazione del bilancio al 31 maggio. Comunque, non è la prima volta che questo Comune va ad approvare il bilancio dopo il 30 di aprile. Ovviamente, quelli che sono ovviamente i limiti che questo comporta, nel momento in cui si arriva ad approvare il bilancio dopo il 30 di aprile, è la impossibilità di approvare il bilancio. Eventualmente, la Prefettura può mandarci una segnalazione, nella quale ci chiede di adempiere nel termine di venti giorni. Ma mi sembra che comunque la Prefettura... Se non si approva entro il 30 di aprile lo schema di... esatto.

Per quanto riguarda i debiti mobili o comunque gli inventari, allora, questo è un richiamo generico, che comunque è previsto dal nostro Regolamento Comunale. L'attività, da questo punto di vista, di verifica degli inventari c'è, è fatta, è sempre stata fatta e viene comunque monitorata.

Per quanto riguarda i debiti che accennava... Adesso mi sono fatto alcuni appunti; dopo, eventualmente, se c'è qualche...

Per quanto riguarda i debiti nello stato patrimoniale, che accennava il Consigliere Giuliani, allora, i debiti bisogna distinguerli, perché nella contabilità economico-patrimoniale, e quindi civilistica, dobbiamo distinguere quelli che sono i debiti di finanziamento da quelli che sono i debiti di funzionamento, che sono due tipologie di debiti che hanno caratteristiche diverse. Allora, ovviamente i debiti che ha l'ente in questo caso sono sette milioni. Quindi, bisogna togliere... Adesso vado sul... Me l'ero appuntato. Adesso mi sono perso - chiedo scusa - le pagine. Un attimo solo. Era questo: il totale debiti dello stato patrimoniale, siamo partiti da 25 milioni. Tolta l'IVA a debito, tolti i debiti di finanziamento, in questo caso, che sono 18 milioni, otteniamo che i residui passivi in conto di bilancio sono 7.072.000. Quindi, sono questi i debiti che noi abbiamo in pancia, che sono i residui passivi che noi abbiamo in essere.

Per quanto riguarda le partecipate, sulle partecipate c'è da dire questo: che sullo schema del risultato di amministrazione, sulla parte delle risorse accantonate, fondamentale c'è la parte che è legata al Fondo Rischi su partecipate. Allora, cosa succede? Noi abbiamo stralciato, siamo andati a stralciare il milione e sette del Fondo Perdite del Padova Sud, perché di fatto il bilancio del Padova Sud è un bilancio in attivo, quindi in questo caso che non presenta perdite. Però cosa abbiamo fatto? Sempre in virtù del principio della prudenza, che è il principio richiamato dal Codice Civile, siamo andati comunque ad inserire sugli altri accantonamenti, quindi sulla parte degli altri accantonamenti, un fondo rischi specifico, un fondo rischi futuro su partecipate, di 400.000 euro, che è diciamo la parte che abbiamo ritenuto di accantonare, in previsione che possano esserci delle problematiche col Padova Sud, cosa che in questo momento non esiste; però abbiamo ritenuto comunque di andare ad accantonare questa cifra, per la partecipata che abbiamo con il Padova Sud.

Per quanto riguarda i debiti, poi l'altro aspetto che riguarda i debiti, allora, noi abbiamo diverse partecipate. Con alcune di queste, abbiamo delle posizioni reciproche, crediti e debiti. E su queste posizioni reciproche crediti/debiti, abbiamo alcune realtà partecipate, con le quali abbiamo dei crediti che vantiamo; qualcun'altra che abbiamo dei debiti. A me non sembrava, Consigliere Giuliani, che mi dicesse questo. Però fondamentale la situazione è una situazione che non è di allarme, nel senso che non abbiamo situazioni particolari. Con riferimento alla Società Triveneta Multiservizi, che veniva ad essere citata, questo è un refuso, è un refuso di stampa, in quanto la Società Triveneta Multiservizi non è una società partecipata. È un refuso che è stato inserito in questo caso nella relazione, ed era stato comunque indicato anche in Prima Commissione.

Per quanto riguarda gli immobili pubblici, la svendita degli immobili pubblici, noi non andiamo a svendere immobili pubblici. Abbiamo un piano di alienazione. Su questo piano di alienazione, sono stati inseriti quelli che sono i beni che riteniamo, che abbiamo in animo di vendere. Però fondamentale sono stati peritati, cioè è stata fatta una perizia di stima e, sulla base di quello, ovviamente vengono ad essere venduti.

L'ultima cosa che citava, credo il Consigliere Giuliani, era la perdita in conto economico di 203.000 euro. Allora, questa perdita è una perdita civilistica, quindi una perdita che è stata calcolata, contabilizzata coi principi civilistici, che non hanno nulla a che fare con i principi del 118, dove lì abbiamo un avanzo di

amministrazione. Sono due situazioni, sono due criteri di contabilizzazione diverse. Sul conto economico abbiamo una situazione, che è quella della gestione caratteristica o chiamata anche "gestione tipica", che è data dalla differenza del valore della produzione ed i costi della produzione. Tanto per intenderci, ci sono le entrate che sono state accertate e gli impegni di spesa, dove la situazione è positiva, cioè la differenza tra meno B in questo caso è positiva. Il problema, come citavo prima, è legato al fatto che nel titolo legato agli ammortamenti e svalutazioni, in questo caso nello specifico le svalutazioni, poiché abbiamo uno stock di residui, di residui attivi, quindi in questo caso lordi, residui lordi che si sono verificati anche a seguito di ulteriori attività accertativa, e quindi in questo caso lotta all'evasione, abbiamo dovuto applicare anche il relativo Fondo Crediti dubbia esigibilità, quello che è il Fondo Svalutazione, quello che il Codice Civile fondamentalmente dice: nel momento in cui avete dei crediti e sapete che alcuni crediti potrebbero essere crediti di difficile incasso, o comunque di dubbio incasso, o comunque non sapete se vengono ad essere incassati, andate ad applicare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, perché rappresenta una posta che viene ad essere messa per prudenza. E quindi si applica contabilmente una svalutazione, che è la svalutazione che viene ad essere inserita come costo; quindi è un costo che naturalmente non genera un'uscita di cassa. E quindi questo, questa componente che va fuori dalla attività tipica, attività caratteristica, genera questa perdita civilistica.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Bene, ci sono...

**CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:**

Se posso, Presidente, un attimo. Volevo, Assessore, giusto andare nel puntuale. Se andiamo a Pagina 50 di quella relazione, nella tabella che vediamo, "Immobilizzazioni finanziarie", "imprese partecipate", scriviamo 15.306.000 euro, nel 2021. Se poi andiamo... non so se la vede. Se poi andiamo a Pagina 28 e 29, dove riepiloghiamo le partecipate, che sono una, due, tre, quattro, cinque, sei, volevo capire se questi 15.306.000 hanno una certa ripartizione su queste sei partecipate, perché poi non ne vedrei altre. Quindi, volevo capire quindici milioni come li riportavamo, tanto che su certe partecipate scriviamo "700 euro", la quota, scriviamo "20.000 euro" sull'altra. Ma per arrivare a 15 milioni... Era quella un po' la domanda che volevo fare, relativamente alle partecipate.

Allora, Pagina 28 e 29, riportiamo la tabella con le partecipate. Almeno, leggo "elenco dei propri enti ed organismi strumentali delle società partecipate, con indicazione della relativa quota percentuale, indicazione Sito Internet". E riportiamo Acquevenete, il GAL Patavino, il Consorzio Energia Veneto, il Consorzio Padova Sud, il Consiglio di Bacino ed il Consorzio Biblioteche Padovane Associate. Mi aspettavo che questi 15.306.000 fosse il valore di queste società. Però, ripeto, se poi la misura eventuale della partecipazione comunale viene riportato che in certi punti mettiamo "700 euro", in certi punti "20.000 euro", in certi punti "49.000 euro", arrivare ai quindici-sedici milioni mi faceva un po' strano. Insomma, era giusto una quadratura. Se c'era un dettaglio di quei quindici milioni di euro sulle partecipate, volevo capire un po' quali erano e che valore avevano.

(Entra Volpito, presenti n. 15).

(Entra Mazzuccato, presenti n. 16).

**VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:**

Provo a rispondere; dopo, eventualmente, magari sé più precisa. Allora, sì, questi 15 milioni sono il valore delle partecipate. Però il grosso, il valore delle partecipate che abbiamo tra le immobilizzazioni finanziarie, quindi sono praticamente macro Classe B dello Stato Patrimoniale. Allora, questo riflette, praticamente, quello che è il valore, utilizzando il metodo del patrimonio netto, per la valutazione, per la patrimonializzazione in questo caso delle partecipate. Allora, noi abbiamo, cioè il grosso che noi abbiamo, è solo Acquevenete, che è il 5,7% del capitale. Quando è stata fatta questa operazione, operazione in questo caso di fusione di Polesine Acque e del CVS, in questo caso si è rivalutato quello che è il valore della partecipata del Comune di Monselice. In quella sede, credo (vado a memoria, ma potrei anche sbagliarmi, perché potrei anche sbagliarmi), lì c'è stata una consistente rivalutazione del valore della partecipata di Acquevenete; per cui il valore di quella partecipata è alto, perché abbiamo comunque il 5,72% del capitale sociale. Ora, io non ho sottomano il capitale sociale di Acquevenete, perché di fatto i bilanci devono ancora

trasmetterceli le nostre partecipate. Però il grosso, cioè il valore in questo caso che trova sulla partecipazione in capo al Comune di Monselice è proprio determinato da questo valore che, sommato poi agli altri valori che abbiamo nelle altre partecipate, genera, quindi la sommatoria genera in questo caso i 15 milioni, tra le immobilizzazioni finanziarie dell'ente.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Concludo. Quindi diciamo che se il 5,7% di Acquevenete - giusto per capire - fossero i 15 milioni, Acquevenete dobbiamo aspettarci un capitale sociale a spanne di 300 milioni di euro. Non lo so, potrebbe essere. Mentre torno un attimo sui debiti che avevamo detto prima. Lei dice: in pancia abbiamo 7 milioni di euro. Mi sento di dire che, se dovessimo per assurdo liquidare il Comune domani, avremmo anche che ci vengono a chiedere anche i 18 milioni! Quindi, in pancia noi abbiamo i sette milioni...

(Intervento dell'Assessore Parolo fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

E come no!? E sì, e sì.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

I diciotto milioni sono rate costanti...

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Di mutui.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

...di mutui che vengono ad essere...

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Da rimborsare.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

Rimborsati con cadenza semestrale. E quello ha un percorso.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Sì, è un debito.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

Sono spese correnti, ma sono spese che hanno una rateizzazione. Gli altri, invece, sono debiti di funzionamento, okay? Che naturalmente in questo caso hanno un altro percorso, perché vengono ad essere liquidati in parte corrente, in base a quelle che sono ovviamente le entrate, perché abbiamo anche comunque delle entrate, sennò arriviamo...! Cioè molto entrate abbiamo, non è che naturalmente abbiamo solo debiti! Abbiamo anche crediti.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Certo, non discuto.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

Ed i crediti vanno a finanziare la parte corrente, per pagare i debiti.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Questo non discuto. Ma ripeto, se domani noi liquidassimo il Comune, fosse una società, avremmo le banche che ci chiedono i 18 milioni.

VICE SINDACO – ASSESSORE PAROLO ANDREA:

I debiti di finanziamento, cioè sono debiti che abbiamo con i fornitori. Okay? Perché si deve pagare la

corrente elettrica, perché si deve pagare la prestazione del professionista, perché si deve pagare... Sono questi i debiti. Sono debiti correnti, ma non sono debiti che abbiamo con le banche. I debiti che abbiamo con le banche (che poi non abbiamo banche), la grossa parte che abbiamo è con la Cassa Depositi e Prestiti. Basta, mi taccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ci sono altri interventi? Prego, Biscaro.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Una montagna di carte, di documenti imposti dalla normativa in vigore. Non esiste però un rendiconto di sintesi che illustri ai cittadini, ed anche ai consiglieri, in forma accettabile e soprattutto comprensibile, cosa è stato fatto dall'ente nel corso del 2021. E sì che questo era uno degli obiettivi principali della riforma della contabilità pubblica: accessibilità e comprensibilità. Anche perché la popolazione deve capire quali sono le sette strategiche della Amministrazione ed i risultati raggiunti, per poter esprimere una valutazione obiettiva sulla condotta del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Faccio un esempio sul tema scottante attuale. Faccio, Assessore, un esempio di un tema scottante e di attualità.

A Pagina 69 della Relazione del Rendiconto 2021, "controllo strategico", "controllo di gestione". Una riga: Sette Chiese, incontri preliminari per la sistemazione con Regione e Parrocchia. Un problema così importante è stato giudicato liquidato in una riga. Ma quali sono le richieste fatte dalla Amministrazione alla Regione e alla Parrocchia? Quali le risposte fornite dai due soggetti? Quali gli interventi programmati da realizzare, e in quanti tempi? E nella fase transitoria cosa fare? Lasciare che gli eventi facciano il loro corso, e poi scoprirsi disarmati perché si è compromesso uno degli aspetti ambientali ed architettonici storici più importanti di Monselice, dai monselicensi e non solo. Compito della Amministrazione è battersi ogni giorno con costanza, con umiltà, per salvaguardare il patrimonio storico, ambientale, architettonico, artistico, della città, per consolidarlo e per valorizzare lo stesso, per renderlo fruibile al godimento della popolazione e all'utenza stessa. Parallelamente, il perseguire gli obiettivi strategici per una crescita ed uno sviluppo della comunità, per elevare il grado della soddisfazione della popolazione, in termini di maggiori e migliori servizi, per incrementare la qualità della vita e del benessere. È necessario, inoltre, riferire periodicamente al Consiglio Comunale, alla popolazione, per rendere conto dei risultati raggiunti, delle difficoltà incontrate, delle rinunce fatte, per rendere effettivo il principio della partecipazione e della condivisione.

Poi, Sindaco, cosa ne pensa della sottolineatura del Collegio dei Revisori, sulla responsabilità del dirigente dei servizi finanziari, sul controllo degli equilibri finanziari, in relazione all'analisi di tutti i residui, attivi e passivi, evidenziati nel Conto 2021? Nella sostanza, l'eventuale venir meno dei residui attivi (crediti) o residui passivi (debiti), riportati a nuovo, può modificare il risultato finale dell'esercizio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Allora, per quanto riguarda la problematica dei residui attivi e passivi, sollevata dai Revisori contabili, innanzitutto io ho seguito un po' tutta la vicenda, e posso dire che sono stati inviati tutti i documenti necessari, sia i documenti relativi ai residui attivi, sia i documenti dei residui passivi, affinché potessero fare un controllo sulla sussistenza dei medesimi. Ad un certo punto, il Collegio ha preteso una asseverazione da parte del Dirigente. E vi posso dire che il Dirigente ("il Dirigente" parlo "finanziario", qui presente) ha chiesto ai rispettivi funzionari, dei vari settori del Comune, le relative asseverazioni. Orbene, un dirigente, che è qui da meno di dodici mesi, ha fatto un grossissimo lavoro, dopo ovviamente, diciamo, la mancanza di un dirigente (parliamo del Dottor Pasqualin), dove vi sono stati riflessi molto importanti su tutta quanta l'attività amministrativa degli ultimi due anni della passata Amministrazione, riflessi che hanno anche portato in avanti le problematiche sollevate dal Ministero delle Finanze, in un apposito verbale di novanta pagine. Quindi, un dirigente appena arrivato non può fare i miracoli con la bacchetta magica! I Revisori, facendo un controllo per campione, data la mole delle attività e passività, se vogliamo chiamarle in questo modo, praticamente è emerso che dal loro lavoro, dal loro riscontro sul controllo a campione, non sono venute a galla, diciamo, insufficienze o praticamente fatti che comportassero problemi. Nonostante ciò, si sono soffermati sollevando la problematica della cifra importante dei residui attivi che naturalmente l'Amministrazione ha in pancia nel suo bilancio, nel Comune. Questi residui attivi, praticamente, dopo l'assunzione e ristabilimento della funzionalità dell'intero Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Anagrafe e dell'Ufficio Ragioneria, si sta mano a mano scandagliando nel passato, per verificare il mantenimento o meno di queste

importanti somme. Somme che a loro volta, in particolare i residui attivi, sono state accantonate in appositi fondi, sia vincolati, praticamente, in buona parte. Se osservate nel bilancio, ci sono dei vincoli importanti, che mantengono in sicurezza, diciamo, il bilancio.

Un'altra preoccupazione che ovviamente hanno, così, espresso, era quella dell'utilizzo ovviamente degli avvisi di accertamento, in parte divenuti definitivi, in parte diciamo in corso di definizione, attraverso i ricorsi dei contribuenti nelle Commissioni preposte, il loro timore era quello di dover andare in disavanzo di cassa. Disavanzo di cassa che non si è mai verificato. Né l'Amministrazione ha avuto la necessità di far ricorso all'indebitamento, per poter effettuare i pagamenti dei propri debiti contratti.

Quindi diciamo che, in definitiva, la situazione potrà senz'altro migliorare nell'arco di altri sette-otto mesi, non appena ovviamente tutte le persone nuove che sono state assunte prenderanno, man mano, anche coscienza di quelli che sono stati i fatti amministrativi del passato. Io, che sono anche abbastanza avvezzo nei controlli di altre pubbliche amministrazioni, posso assolutamente dire una cosa: se i revisori, in loro coscienza, avessero potuto constatare la insufficienza, la mancanza ovviamente della sussistenza di questi residui attivi, certamente, certamente dovevano rilevarlo, perché non è solamente responsabilità del dirigente nella attività amministrativa, ma è responsabilità anche del Collegio dei Revisori, tanto quanto il dirigente, non meno del dirigente. Probabilmente, sì, probabilmente non c'è molto feeling (chiamiamolo in questo modo) tra il dirigente, che sta lavorando parecchie ore, anche fuori degli orari normali di servizio. Naturalmente, credo che il suo impegno, non perché è qui presente, il suo impegno sia stato certamente importante, da quando è arrivato. Altrettanto lo è anche per gli altri dirigenti ed i vari impiegati di Categoria C che stanno a fianco, e che stanno prendendo in mano, come ho detto poco fa, gran parte del lavoro del passato. Quindi, fino ad ora non ci sono ovviamente situazioni che possano mettere, diciamo, in pericolo la situazione del Comune. Posso altresì affermare che, se ovviamente lo avessero constatato, lo dovevano segnalare - lo ripeto - in maniera con la "S" maiuscola; ma ovviamente non l'hanno fatto. Hanno dato dei suggerimenti. Hanno dato dei suggerimenti; hanno preteso una asseverazione, che non è prevista da una norma di legge, in quanto il dirigente raccoglie i fatti amministrativi anche degli altri uffici. Certamente, non può sostituirsi nelle attività che sono anche di altri dirigenti. Quindi è un complesso legato a doppio filo, di persone che naturalmente sono coinvolte nella attività amministrativa e che devono con speditezza, ovviamente, verificare ed annullare (so che è da annullare) quello che è prescritto, e quello che non è prescritto mantenerlo.

Ecco, questa è un po' la situazione. La preoccupazione dei revisori è stata quella di dare dei suggerimenti, di fare delle pressioni, di dare una accelerazione, ecco, diciamo, all'attività finanziaria. Come ben sapete, ecco, mi pare di aver detto più che a sufficienza e aver spiegato.

Prego.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Da quello che si evince, Presidente, io avevo chiesto al Sindaco una risposta. Comunque ha risposto lei. Io sono un consigliere comunale di opposizione. Il nostro compito è quantomeno, quando leggiamo considerazioni, proposte e rilievi, "il Collegio rileva innanzitutto che l'ente non ha rispettato il termine previsto dal secondo comma dell'Articolo 227 del TUEL, per l'approvazione del rendiconto della gestione, e suggerisce pertanto l'adozione fin da subito di interventi organizzativi che permettano in avvenire il rispetto del citato termine essenziale".

Io, che sono un consigliere semplice, mi preoccupo di queste cose. Lei ha citato, non so, "la colpa era di quelli che c'erano prima". Non so, ha fatto anche questa affermazione. Il dirigente finanziario è responsabile non del proprio ufficio, ma anche di tutti gli altri uffici dirigenziali. Non è che ogni dirigente deve curare il proprio orticello. Il dirigente finanziario deve soprassedere anche agli altri, in buona sostanza.

(Segue interruzione del Presidente del Consiglio Comunale fuori microfono).

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Certo, certo.

(Segue interruzione del Presidente del Consiglio Comunale fuori microfono).

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Lei mi sta dicendo che è una cosa soggettiva, praticamente. È una cosa soggettiva?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

In che senso, scusi?

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

I regolamenti, tutte le funzioni. Certi lo dicono e certi non lo dicono. Io sono preoccupato, eh!

(Segue interruzione del Presidente del Consiglio Comunale fuori microfono).

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Paghiamo dei revisori, e lei mi sta dicendo un'altra cosa. Ne prendo atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Andrei in dichiarazione di voto, se non ci sono gli interventi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Scusi, non la capisco.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Dico che, se sono finiti gli interventi, mi proporrei per una dichiarazione di voto, così andiamo alla fine di questa proposta di delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Sì, scusate. Dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Okay, grazie. Allora, il rendiconto è certamente un resoconto di numeri estremamente tecnico e difficile da comprendere, e su quello già molto è stato detto. È però anche la fotografia di un anno di amministrazione, e forse l'allegato che si riferisce a questo è il più comprensibile anche da un consigliere semplice, cioè la relazione al rendiconto 2021, controllo strategico e controllo di gestione. Se mette insieme questo documento con l'anno che i cittadini hanno vissuto, e che hanno riportato anche alla attenzione dei consiglieri di minoranza o alla mia attenzione, devo dire che il bilancio, dal mio punto di vista, è negativo. E vi riporto solo alcune tematiche centrali del 2021.

Il 2021 è stato l'anno in cui siamo stati confermati "ospedale Covid hospital" e siamo stati inseriti in un piano triennale di ospedale dedicato alle emergenze influenzali, con tutto quello che ha comportato e che sta ancora comportando per il nostro territorio. È stato l'anno in cui è emerso in modo più forte, per poi esplodere nel 2022, il problema delle scuole primarie e la distribuzione nei plessi. È stato l'anno in cui siamo entrati in contenzioso con Buzzi Unicem, dopo aver tenuto un procedimento SUAP un anno e mezzo dentro il cassetto ed esserci guadagnati un ricorso per il silenzio. Credo che non faccia onore a nessuna amministrazione.

È stato un anno nel quale, ancora, abbiamo arrancato nei confronti di C.P.S., il Consorzio Padova Sud, anche se siamo riusciti diciamo ad affrancarci, con riferimento alla validazione dei PEF. È stato un anno nel quale siamo finiti spesso sui giornali, e per cose delle quali tutti dovremmo vergognarci, cioè lo scempio dei cimiteri e il degrado del Centro Storico, la cosiddetta "degenerazione della movida". Se andiamo a guardare la relazione sulla gestione, e guardiamo gli accertamenti che sono stati fatti, io sono in imbarazzo. Cioè, a fronte di quella situazione di gravissima difficoltà, che - ripeto - ci ha portato agli onori della cronaca per settimane, e che ancora permane, soprattutto con riferimento all'inquinamento acustico, noi abbiamo controlli per rumori molesti, cinque!? Abbiamo approvato un regolamento di polizia urbana, sul quale non spendo più neanche una parola, che doveva essere il presidio della legalità e della convivenza civile. Un sacco di divieti; migliaia di violazioni, perché cittadini neanche sanno che esistono quelle regole, che non

abbiamo mai comunicato. Violazioni Regolamento di Polizia Urbana, diciotto. Ecco, giusto per fare qualche numero, che invece è di sostanza.

Con questo quindi spiego, seppur per sommi capi, visto che sono l'una e tre quarti di notte, grazie a questo Ordine del Giorno (non grazie alla discussione; grazie all'Ordine del Giorno), quindi chiudo spiegando sinteticamente il mio voto contrario, ed auspicando che nel 2022 si possa far meglio, non tanto e non solo sotto la questione dei numeri, che pure sono importanti (e quindi l'opera di accertamento dei residui che è stata iniziata deve continuare), ma anche e soprattutto dal punto di vista della Amministrazione, quindi della politica, che è quello che siamo chiamati a decidere insieme in questa sede.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Altre dichiarazioni di voto? Prego.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Allora, non mi soffermo su quello che ha detto la Consiglieria, perché sono d'accordo. Voglio solo dire, approfittare, per il discorso dell'ospedale. Guardate che c'è qualche problemino ancora. Io ho sentito qualche medico, mi ha chiamato. La invito a sentire, perché c'è qualche problema ancora nei reparti di Medicina. Provi a valutare, perché le cose non si stanno mettendo bene.

Poi un'altra cosa. Siete il comune che ha quadruplicato le multe, gli introiti per le multe. Non è una cosa molto positiva questa, almeno l'anno scorso, il 2021: 1.400.000 euro di multe, cinquemila per la ZTL. E adesso volete mettere anche il Safety Tutor in due strade, per incassare un altro milione di euro circa. È questo che circola in giro. Non è con questo che si risolve il problema della sicurezza.

Ecco, poi - ripeto - sono d'accordo con quello che ha detto la Consiglieria Muttoni. Non mi soffermo, vista l'ora. Il nostro voto sarà contrario.

(Entra Barbin, presenti n. 17).

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Prego, Miazzi.

**CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:**

Anch'io avrò pietà di questo Consiglio, perché onestamente dovrei in gran parte anche ripetere alcune delle cose già dette al momento della discussione di bilancio, della approvazione del bilancio. Rileggendo la relazione, non trovo grandi cambiamenti, grandi novità, pur essendo magari ferma questa relazione, insomma, al dicembre 2021. Passati sei mesi, non vedo, almeno per ora, non vediamo cambiamenti. Non vediamo cambiamenti. Tutto quello che era stato preventivato, di fatto non è stato fatto. Siamo ancora in altomare. Mi riferisco al patrimonio architettonico; mi riferisco alle grandi situazioni critiche, che abbiamo più volte evidenziato. Rimaniamo quindi in attesa di vedere qualcosa di concreto, che trasformi gli annunci in fatti reali.

Ho visto, peraltro, non so, appunto, anch'io sono rimasto molto stupito da queste relazioni dei Revisori dei Conti. Anch'io le leggo come schiaffi pesanti alla gestione. Dopodiché, non lo sono, per carità, prendiamo atto. Però le frasi che sono scritte, le reprimende che leggiamo, lasciano il segno. Evidentemente, qualcosa non quadra. Se invece dite che è tutto normale, che è tutto nella prassi, magari lo verificheremo più avanti. Cosa mi sento di dire? Mi sento di dire che sono passati tre anni, e purtroppo siamo al palo su tantissime delle questioni. Data l'ora, non le riassumo; ma mi riprometto di farlo alla prima e alla prossima occasione, quando siamo magari un po' tutti più sereni, più tranquilli, ed abbiamo anche la capacità di assorbire quello che ci diciamo. Non dico altro, che non la dichiarazione di un voto contrario, perché fondamentalmente, insomma, non mi sembra di vedere grandi passi in questa gestione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO BEDIN GIORGIA:**

Sì, l'ora è tarda, quindi non sto qui a farvi l'elenco, che ho qui comunque, di tutte le opere, manutenzioni, opere più grandi e più piccole, che sono state fatte nell'anno del 2021, che la Consiglieria Muttoni vede solo



negativo e basta.

Per quanto riguarda il discorso dell'ospedale, stiamo già lavorando. Abbiamo fatto l'ultimo comitato dieci giorni fa, quindici giorni fa, nel quale già prima avevo fatto presente che c'era questo problema della definizione del nostro Ospedale "Madre Teresa di Calcutta", come ospedale dedicato alla pandemia, cioè dedicato alla eventuale influenza che ci dovesse essere. Abbiamo fatto quindi un incontro anche con l'Assessore Lanzarin nel successivo comitato, e con l'ULSS. Abbiamo rappresentato di nuovo la nostra volontà, insomma, che l'Ospedale di Schiavonia (non si chiama così, ma chiamiamolo così perché facciamo prima, a quest'ora) non sia assolutamente un ospedale dedicato. Ci hanno detto che, con questi lavori di compartimentazione dell'area che faranno, dovrebbero creare quel doppio percorso famoso per Covid e non Covid. Tuttavia, questo comporterebbe, in ogni caso, diciamo che alcuni letti dovrebbero essere dedicati alla influenza eventuale, letti e soprattutto personale. Quindi, questo significa naturalmente che la problematica si riverbera poi sul fatto di: se trasferisco di là personale, è chiaro che devo qualche reparto chiuderlo. E questo noi non lo vogliamo. Siamo stati chiari, come Sindaci. Voi sapete che a livello nazionale c'è un PanFlu, che poi si trasferisce a livello regionale, che deve mantenere le linee indicate, per sommi capi, da quello nazionale. E poi, a livello di ULSS, ogni ULSS fa il suo. Abbiamo chiesto, ho scritto anche qualche giorno fa al Direttore dell'ULSS, e per conoscenza all'Assessore Lanzarin, che vogliamo essere coinvolti come Comitato, o almeno come Esecutivo del Comitato (perché di questo si è parlato nell'ultima riunione), nella stesura di questo piano a livello aziendale. Questo è un impegno importante. Adesso aspetto la risposta da parte dell'ULSS. Se del caso, ovviamente, trattandosi comunque di un piano a livello di tutta l'ULSS, siccome sono anche presente alla Conferenza dei Sindaci, potrei coinvolgere direttamente l'Esecutivo della Conferenza, contando anche sul loro appoggio e sul loro apporto, ovviamente. Comunque, queste cose sono state dette, sono verbalizzate, ed è quello che ho anche scritto, a memoria dei posteri, richiedendo ed ho anche chiamato, parlato con Fortuna.

Per quanto riguarda il fatto che non abbiamo fatto nulla, allora, intanto vorrei solo fare un elenco di tutti i finanziamenti che abbiamo ricevuto nel 2021 (l'anno del nulla, secondo voi). Allora, abbiamo ricevuto un contributo di 5 milioni di euro, per la rigenerazione urbana. Io penso che questo Comune, come tuttissime le amministrazioni, non abbia mai ricevuto un contributo così importante, tutto in una volta. Soprattutto, dovete tenere presente della difficoltà di intercettare questi PNRR, perché sono, purtroppo, e lo sapete anche voi, perché parlate con altri sindaci, difficilmente intercettabili perché, nel momento in cui escono, tu devi avere già il progetto pronto per poterlo presentare in tempo, e quindi poi avere eventualmente il finanziamento, se rientri in graduatoria, e dei buoni progetti, se vuoi anche averlo. Quindi, io ritengo che da questo punto di vista sia positivo.

Poi abbiamo ricevuto 180.000 euro per gli impianti di pubblica illuminazione, efficientamento energetico, Quartiere Marco Polo, Viale Santuario, (inc.), Costa Calcinara, Via Vetta. Abbiamo ricevuto: 243.000 euro, per la valorizzazione del settore commercio; 238.500 per il progetto di videosorveglianza, che nelle prossime settimane inizieranno a posizionare le nuove videocamere. Poi abbiamo: 38.750, per l'acquisto dell'auto Polizia Locale (abbiamo cambiato quattro auto della Polizia Locale); 740.000 euro, per la realizzazione della palestra di Via Puglia, che dagli Anni Duemila, forse, non si faceva una palestra a Monselice, con tutto il bisogno che c'era; 180.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sistemazione marciapiedi, viabilità di Piazza Venezia, Via Torcello, Via Rialto, Via Chiesetta, Via Gambarare; 90.000 euro per gli interventi urgenti su edifici, spazi ed aule per il contenimento del rischio Covid. Poi abbiamo completato l'antincendio e via dicendo; mancano solo i collegamenti per l'acqua.

Ancora, 600.000 euro per la messa in sicurezza di due scuole, Zanellato e Vittorio Emanuele II; 300.000 euro, per la sistemazione della viabilità di Via Umbria (altro problema decennale, o almeno quinquennale, che io mi ricordi, poi non so); 90.000 euro per la sicurezza stradale ed asfaltature; 90.000 euro di abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA). Vi ricordo che abbiamo approvato anche il PEBA. Vi ricordo che siamo andati avanti con gli step per il Casello. Siamo andati avanti con quanto riguarda tutti gli step da seguire per quanto concerne il sottopasso di Monticelli. Abbiamo portato a casa il provvedimento che ordina l'esecuzione del dissequestro; è stato fatto il dissequestro e la riconsegna della Cava della Rocca. Abbiamo portato a casa il Protocollo d'intesa con la Regione Veneto, grazie anche alla collaborazione con il tavolo. Stiamo lavorando ancora con la Regione Veneto. Prima il Consigliere chiedeva qual è questa convenzione che stiamo facendo. Stiamo ragionando, insieme alla Parrocchia, Comune, Regione, per dire chi fa che cosa, con riguardo al Colle per quanto riguarda il Protocollo; per quanto riguarda il percorso giubilare nel senso stretto, poiché lì ci sono diverse proprietà, che non sono neanche così chiare, ma

vogliamo valorizzare quello che è l'aspetto, naturalmente, del patrimonio storico ed artistico, che deve essere a disposizione di tutti i cittadini di Monselice e della comunità e dei turisti. E quindi vogliamo in qualche maniera contribuire, interagire con loro, per trovare il modo migliore per valorizzarlo. Nel momento stesso in cui ho fatto l'ordinanza di chiusura della strada dalla Porta Romana fino a Villa Duodo, ho anche scritto alla Regione che richiedeva con urgenza interventi per la messa in sicurezza, cosa che è stata fatta e conclusa, con riapertura del percorso. Ma chiedevo anche che i lavori definitivi venissero fatti il prima possibile. È chiaro che non possono essere fatti domani, perché ci vuole una progettazione, ci vuole l'approvazione della progettazione; poi ci vuole una gara, una aggiudicazione e quant'altro. In questi giorni ho avuto contatti anche con l'Assessore Calzavara (non direttamente, ma con il suo Segretario personale), proprio per invitarlo a venire giù e fare un discorso di programmazione su tutti quelli che sono gli interventi da fare. Siamo sul pezzo anche su quello. Quindi, io ritengo che questa Amministrazione non sia vero che non ha fatto niente; anzi, ha ottenuto moltissimi finanziamenti. Come ho detto l'anno scorso, quest'anno è l'anno dei cantieri che, come avete visto, sono iniziati. Vi comunico anche che è finito il lavoro della passerella, la famosa Passerella dei Frati. Quindi, sicuramente faremo anche l'inaugurazione di quella. Abbiamo sistemato la pista ciclopedonale che c'è, delle due di cui abbiamo parlato prima. Abbiamo sistemato molti impianti sportivi, con opere di manutenzione più o meno importanti. I lavori del campo da rugby sono quasi completati. È giusto, Dirigente Sinigaglia? Perfetto.

Abbiamo fatto accordi di programma, per quanto riguarda la zona di Marendole, per fare un campo sportivo nuovo. Insomma, io credo che di cose ne abbiamo fatte molte, invece, nel 2021. Forse, il problema è la comunicazione, non lo so. Comunque, di cose ne abbiamo fatte tante; cercheremo di comunicarle anche, in maniera più chiara e più precisa. Magari un'altra sera, quando abbiamo più tempo, vi spiegherò tutto quello che abbiamo fatto. Ma di cose ne sono state fatte tante. Soprattutto, abbiamo sanato delle situazioni che ci siamo trovati a dover gestire. E non parlo solo del personale, ma parlo anche di sdemanializzazioni, parlo di lottizzazioni mai chiuse e quant'altro. Quindi anche questo porta via tempo, si deve impiegare del tempo, che magari fuori la cittadinanza non vede, ma qui dentro viene impiegato per il bene della comunità.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Sì, bisogna anche dire che buona parte di questi residui che ha citato il Sindaco figurano a chiusura del 31/12 perché ovviamente, con l'apertura dei cantieri nel 2022, ovviamente non sono ancora stati impiegati. Quindi, emergono queste giacenze ovviamente importanti, che naturalmente andranno cancellate o utilizzate con la chiusura dei cantieri nel 2022, nel 2023. Dico, se avessero avuto un po' più di prudenza nel fare determinate dichiarazioni, dovevano dire: andiamo a verificare fino in fondo e tiriamo fuori, praticamente, ciò che riguarda.

**SINDACO BEDIN GIORGIA:**

E partirà il cantiere del Campo della Fiera.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Passiamo alla votazione del Punto 10.

Chi è favorevole, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6.

Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Chi è favorevole, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6.

\*\*\*\*\*

Si dà atto che durante il dibattito escono i consiglieri Mamprin, Tietto, Barbin, Volpito.

**PRESENTI : 13**

Si dà atto che durante il dibattito entra il consigliere Mamprin.

PRESENTI : 14

Si dà atto che durante il dibattito entrano i consiglieri Volpito e Tietto.

PRESENTI : 16

Si dà atto che durante il dibattito escono i consiglieri Volpito e Mazzucato.

PRESENTI : 14

Si dà atto che durante il dibattito entrano i consiglieri Volpito e Mazzucato.

PRESENTI : 16

Si dà atto che durante il dibattito entra il consigliere Barbin.

PRESENTI : 17

Il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione che ottiene il seguente risultato:

PRESENTI	17	Baraldo, Bedin, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Nardelli, Barbin, Rizzato, Negrello, Miazzi, Giuliani, Biscaro, Muttoni, Mamprin, Bozza
ASSENTI	0	==
FAVOREVOLI	11	Baraldo, Bedin, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Nardelli, Barbin, Rizzato, Negrello,
CONTRARI	6	Miazzi, Giuliani, Biscaro, Muttoni, Mamprin, Bozza
ASTENUTI	0	==

**LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PERTANTO É APPROVATA.**

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

PRESENTI	17	Baraldo, Bedin, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Nardelli, Barbin, Rizzato, Negrello, Miazzi, Giuliani, Biscaro, Muttoni, Mamprin, Bozza
ASSENTI	0	==
FAVOREVOLI	11	Baraldo, Bedin, Mazzucato, Volpito, Bisarello, Tietto, Scarparo, Nardelli, Barbin, Rizzato, Negrello,
CONTRARI	6	Miazzi, Giuliani, Biscaro, Muttoni, Mamprin, Bozza
ASTENUTI	0	==

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' PERTANTO É APPROVATA.**

\*\*\*\*\*

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art. 147 bis sulla proposta numero 25 del 26-04-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Baraldo Gianni**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Mecca Virgilio**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021  
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35  
DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

## REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-05-22

Il Responsabile del servizio  
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021  
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35  
DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

## REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 10-05-22

Il Responsabile del servizio  
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 31-05-2022**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021  
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35  
DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

---

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 22-06-2022 fino al 06-07-2022 con numero di registrazione 844.

CITTA' DI MONSELICE li 22-06-2022

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

*F.to Pelloso Alberto*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 31-05-2022**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021  
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART. 35  
DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 02-07-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
Pelloso Alberto

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---